Siracusa. Feste Archimedee, gran finale con Luca Barbarossa per la kermesse dedicata al talento

Un gran finale, pieno di emozioni, in una Piazza Minerva gremita fino a notte.

Il cantautore Luca Barbarossa si è raccontato alla giornalista Oriana Vella di FMITALIA e SiracusaOggi.it, media partner delle Feste Archimedee, durante la serata conclusiva .

Per due giorni Ortigia è tornata, dunque, a vibrare, un'invasione di talento e genio, con un tema, quest'anno, "Il Colore delle idee", che non poteva rappresentare scelta migliore per l'anno della rinascita, dopo lo stop imposto dalla pandemia.

Le Feste Archimedee, con Carlo Gilistro ed Edda Cancelliere come sempre anima della manifestazione, hanno riportato nel centro storico per la nona edizione,tutto quello che- le migliaia di persone presenti l'hanno confermato- è mancato tanto in questi anni. L'associazione "Le Interferenze" ha svolto un lavoro complesso, articolato quanto ben riuscito.

Partenza itinerante, venerdì al tramonto, con la tradizionale parata delle atlete di ginnastica artistica. In testa al corteo, il "patron" delle Feste Archimedee, il pediatra siracusano Carlo Gilistro. L'allegro e colorato corteo ha attraversato le vie che da Largo XXV Luglio conducono in piazza Archimede, attraverso Corso Matteotti.

Tripudio di "Colori, di sorrisi e di cultura pret-à porter", con i laboratori scientifici, allestiti con materiali di largo consumo e di riciclo, grazie agli atelier di pittura *en*

plein air lungo la circonferenza dello spazio antistante la sede della Prefettura.

Altra location utilizzata è stata quella della storica sede della Banca d'Italia, dove i bambini sono stati coinvolti in attività con i tradizionali mattoncini colorati, che dal punto di vista ludico sanano il "gap generazionale". Lo stesso spazio ha ospitato, contemporaneamente, gli scatti del fotografo ufficiale della rassegna, Marcello Bianca, che ha riassunto alcuni dei momenti più suggestivi delle diverse edizioni delle Feste.

Non sono mancate la buona cucina e la degustazione dei prodotti a chilometro zero, secondo le antiche ricette contadine, a cura dello chef Giovanni Fichera e di Milena Caramagno, che hanno fatto mettere le mani in pasta ai bambini, iniziandoli ai gusti genuini di una volta.

Scenografica, inoltre, la grande scacchiera allestita al centro di Piazza Duomo, dove oltre sessanta giovani si sono dati appuntamento per disputare, davanti al pubblico incuriosito, un grande torneo, coordinato da Alessandra Servito, dirigente dell'Istituto scolastico "Lombardo Radice di Siracusa".

Sul palcoscenico allestito in Piazza Minerva, all'insegna dei "Colori delle idee", frutto del progetto grafico del designer siciliano Antonello Blandi, che ha creato il brand di questa edizione della "ripartenza", sono stati i ballerini della città, che hanno realizzato originali coreografie, con il coordinamento del maestro Jvan Bottaro, ma anche tanti musicisti e cantanti e aspiranti attori "classici", in prevalenza studenti del Liceo Coreutico Gargallo.

Durante la prima serata, la talent scout Mirella Furnari ed il giornalista Francesco Alori hanno condotto il pubblico lungo un percorso di talento e arte, con i premi consegnati ai genitori dei ballerini Serena Marchese e Daniele Bruno,

impegnati fuori sede per lavoro: la prima reduce della trasmissione “Amici” oggi impegnata col Balletto di Roma, il secondo , che a breve firmerà il suo primo contratto con la Compagnia Yacoboson Ballet di San Pietroburgo e parteciperà ai mondiali. Ha tenuto con il fiato sospeso il b-boy Alis Bianca, ballerino di break dance, vincitore di diverse competizioni mondiali e di recente nel casting del musical itinerante di Angela Finocchiaro.

La serata conclusiva è stata una vera e propria esplosione di emozioni, sorrisi, applausi. Sul palco di piazza Minerva, il piccolo Alessandro Massimo Baviera, batterista di soli 7 anni, siracusano, noto al grande pubblico per la sua partecipazione al programma televisivo “Tu si que vales” .

Poi Luca Vullo e la sua comicità “segnica” e, sempre in tema di comicità, i Falsi d’Autore.

Premiato il saxofonista emergente, ma di grandi abilità, Vincenzo Capuano,accompagnato al piano dal maestro Antonio Canino, premiato da Carlo Gilistro per la sua lunga carriera.

Ha commosso la platea il corto “La verità vive”, che parla di mafia e della voglia di riscatto e legalità dei giovani siciliani. Ad interpretare il protagonista, Gabriele Sanfilippo che ha ritirato il premio , consegnato da Stefania Altavilla.

Il gran finale, che ha riempito piazza Minerva, fino al Duomo, è stato affidato al cantautore e conduttore italiano, Luca Barbarossa, che in una conversazione delicata con Oriana Vella, parole e musica, ha regalato il suo racconto autobiografico in musica, ripercorrendo le tappe raccontate nel suo libro e nell’omonimo tour “Non perderti niente”, la sua vita di uomo e di artista.











Augusta. Dopo lo sbarco di ieri fermati due turchi: presunti scafisti

Sarebbero i due scafisti dello sbarco di ieri, dopo che un barcone con 83 migranti egiziani e siriani a bordo, è stato intercettato a largo delle coste di Siracusa. I migranti sono stati soccorsi e condotti al porto di Augusta per le operazioni di sbarco.

Al termine di veloci indagini, gli agenti della Squadra Mobile hanno fermato due cittadini turchi di 43 e 24 anni.
Le dichiarazioni rese dai migranti circa la dinamica della traversata e la conduzione dell'imbarcazione, opportunamente riscontrate, hanno consentito di procedere al fermo di indiziato di delitto.

Il 24enne, perquisito, è stato trovato in possesso di armi e munizioni (21 cartucce di vario calibro e 2 coltelli a serramanico). E' stato, pertanto, anche denunciato per detenzione illegale di armi. Dopo le incombenze di rito, i due turchi sono stati condotti in carcere in attesa dell'udienza di convalida.

Mezzi dei tifosi dell'Igea Virtus danneggiati: Daspo per

12 siracusani

Sono accusati di danneggiamento aggravato e per loro è stato disposto dal questore di Siracusa, Benedetto Sanna il provvedimento di Daspo. Divieto di accesso alle manifestazioni sportive per 12 tifosi siracusani, per i disordini che si sono verificati in occasione dell'incontro di calcio tra "Città di Siracusa" e "Igea Virtus" (compagine di Barcellona Pozzo di Gotto) lo scorso 3 aprile. In quell'occasione, i tifosi della squadra ospite sono arrivati presso lo stadio a partita già iniziata e i mezzi su cui viaggiavano sono stati attaccati e danneggiati da alcuni tifosi locali.
Le meticolose indagini svolte dagli agenti della Digos siracusana e l'acquisizione delle immagini degli impianti di videosorveglianza presenti nella zona degli scontri hanno consentito l'individuazione dei violenti accusati del reato di danneggiamento aggravato.
In seguito, oltre alle denunce subite dai 12 soggetti, dopo che il personale della Divisione di Polizia Anticrimine, guidati dalla dirigente Maria Antonietta Malandrino, ha redatto una complessa informativa con relative proposte per il divieto di accesso alle manifestazioni sportive e agli impianti sportivi, il Questore Sanna ha emanato i relativi provvedimenti.
I 12 DASPO hanno una durata variabile, a seconda dei soggetti coinvolti, dai 2 ai 6 anni, in relazione alla gravità degli atti commessi dai destinatari

---

Anche a Noto si costituisce

Idea, il movimento politico coordinato da Tiziano Spada

Nasce la sezione locale di Noto del giovane movimento politico Idea, nato attorno alla figura del sindaco di Floridia, Marco Carianni, e di Tiziano Spada. Simone Delia è il coordinatore netino, Stefano Caruso il portavoce e Cristina Coffa la tesoriera.
“Continuiamo a crescere in tutta la provincia siracusana”, esulta Tiziano Spada. “Con la nascita della sezione di Noto possiamo dire di essere presenti nella maggior parte dei comuni della zona sud. Entro la prossima settimana inaugureremo i circoli di Rosolini e Solarino. Oltre a maturare nei numeri e nel consenso, aumenta anche l’entusiasmo attorno a un progetto che mira al cambiamento. La mancanza di una visione chiara dei partiti ci sta consentendo di parlare liberamente alle persone e interpretare i loro bisogni. Idea vuole essere uno strumento al servizio dei cittadini e delle amministrazioni locali”.

Domani in visita a Siracusa il generale di corpo d’armata Riccardo Galletta

Il generale di corpo d’armata, Riccardo Galletta, domani in visita a Siracusa al Comando Provinciale dei Carabinieri di viale Tica. Ad accogliere il comandante interregionale Carabinieri “Culqualber” (Calabria e Sicilia) sarà il colonnello Gabriele Barecchia che guida il comando

provinciale.
Previsti incontri istituzionali con il prefetto di Siracusa, con il procuratore della Repubblica e con il presidente del Tribunale.

Emergenza rifiuti a Siracusa, “ripuliremo la città in pochi giorni”

“Provvederemo nelle prossime 48 ore a ripulire la città. Ma la parola d’ordine rimane differenziare”. Queste la parole, ieri, del sindaco di Siracusa, Francesco Italia. A sbloccare lo stallo nella raccolta, per eliminare le micro discariche nate in questi giorni di emergenza, il fatto che diversi compattatori siracusani hanno potuto conferire in discarica, “dopo una attesa lunghissima”. Sono così rientrati in città, pronti per un nuovo carico straordinario frutto di otto maxi interventi concentrati, in particolare, nella zona centrale e alta del capoluogo.
“Emergenza è costante. In ogni parte della città, dal centro storico alle contrade marine, si continuano a notare sacchetti pieni di tutto conferiti in modo indiscriminato e incivile da persone senza scrupoli”, dice ancora il sindaco. “Voglio ricordare che conferire rifiuti indifferenziati ad oggi ha raggiunto il costo insostenibile di 360 euro a tonnellata contro i 160 dell’organico. Conferire plastica, vetro, cartone, metalli costa €0!”. Ecco perché differenziare bene conviene, per le casse pubbliche e per sperare in una riduzione del costo in bolletta per il cittadino.
“È ora di dire basta e mettere gli incivili all’angolo”, rilancia poi il primo cittadino sui suoi canali social.

Legambiente dura: “Malapolitica si è nutrita in Ias. Si dimetta cda e Regione la chiuda”

Il sequestro del depuratore consortile e delle quote societarie di Ias? Colpa della cattiva politica. Lo sostiene Legambiente, in una lunga e articolata nota.

“Intanto sarebbe più che opportuno che tacessero tutti quei politici che più o meno apertamente mettono in dubbio l’azione della magistratura, sminuiscono l’evidenza dei fatti e paventano drammatiche e definitive chiusure delle aziende del polo industriale. Non sono credibili, di qualunque parte essi siano”, attacca subito l’associazione ambientalista mettendo nel mirino la classe politica locale.

“In parecchi si sono nutriti alla mammella IAS, hanno preteso la poltroncina in CdA per sé stessi o per i loro amici, hanno contrastato chi da lungo tempo denunciava gli scandali. Altri politici, forse sperando in future ricompense, si mostrano difensori d’ufficio degli inquinatori e di chi commette crimini contro l’ambiente. Altri ancora, finora del tutto incapaci di incidere e cambiare le cose, con un attivismo tanto parolaio quanto inutile, ci tengono a far sapere che lo avevano detto”. Da destra a sinistra, chiamati in causa dagli ambientalista sono i protagonisti di almeno vent’anni di vita politica e amministrativa locale.

“Tanti oggi fingono stupore per l’intervento della magistratura e per la gravità dei reati contestati. Ma come definire diversamente da “disastro ambientale”, secondo l’ipotesi di reato della Procura, il sistematico convogliamento di reflui industriali fuori tabella ad un

depuratore che non era in grado di trattarli e perciò avrebbe rilasciato in atmosfera circa 77 tonnellate l'anno (tra i quali 13 t/a di cancerogeno benzene) e oltre 2.500 tonnellate nel solo periodo 2016/2020 di idrocarburi finiti a un miglio fuori dalla costa nel golfo di Augusta? Lo stupore è fuori luogo perché da sempre gli addetti ai lavori sanno che questa è la ragione per la quale dallo IAS provengono odori nauseabondi nonostante i tanti soldi spesi per costruire un impianto di captazione dei vapori e deodorizzazione rivelatosi insufficiente e perciò mai attivato. Ancor più fuori luogo sapendo che l'inchiesta No Fly, per la quale, febbraio 2021, sono stati notificati agli indagati gli avvisi di conclusione delle indagini, riguarda proprio questo aspetto e che diverse delle persone fisiche e giuridiche coinvolte sono le stesse di oggi. Argomenti e fatti emersi nel novembre 2019 anche durante la visita della Commissione di Indagine sul traffico dei rifiuti (Ecomafia) ad Augusta e Priolo e l'audizione degli organi di controllo.

Alcuni dicono che la cattiva gestione dello IAS è una storia vecchia ma pochi – insiste Legambiente – si chiedono perché da tanto tempo questo impianto sia gestito così male, tanto da determinare oggi il rischio reale che venga fermato. Il depuratore consortile, frutto delle battaglie sindacali e ambientali, oltre che dell'azione sollecitatrice di un certo pretore Condorelli, è un impianto vitale per l'ambiente e la salute delle persone, costruito con i soldi pubblici, con lo scopo di consentire alle aziende del petrolchimico di depurare i loro reflui, visto che gli stabilimenti erano allora privi di propri adeguati sistemi di depurazione".

A questo punto, nell'analisi di Legambiente, arrivano i "profittatori e i politici". Perché? La tesi dell'associazione è riassunta in poche righe: "società pubblica con soci privati che si fanno carico delle spese, presidente e consiglio di amministrazione nominati dai partiti, direttore indicato dai privati, ricchi gettoni di presenza, consulenze milionarie e contratti di utenza per i reflui industriali molto sensibili alle esigenze della parte industriale. Tanto allegra questa

gestione che nel 1998 un presidente ‘anomalo’ come Pippo Ansaldi, rende pubblica l’enormità degli sprechi e denuncia le carenze tecniche. Si accorge pure che qualcosa non va e un blitz notturno scoprirà che i reflui troppo pesanti da digerire vengono inviati a riciclo di giorno e scaricati in mare senza alcuna depurazione di notte. Il processo penale che ne seguì, nel quale Legambiente si costituì come parte civile, trasferito da Siracusa ad Augusta per questioni di competenza, finì poco onorevolmente con la prescrizione di tutti i reati contestati. Allora si trattava prevalentemente di reati contravvenzionali oggi, grazie agli ecoreati, si indaga su delitti gravi, con tempi di prescrizione molto lunghi. Dopo questi fatti, benché costato un centinaio di miliardi di lire, non entrerà mai in funzione il nuovo impianto per la produzione di ossido di propilene della Polimeri Europa (Enichem e Union Carbide, poi Dow Chemical) che avrebbe dovuto conferire i propri reflui (pesanti) al consortile. Il presidente che allora denunciò venne subito estromesso, tutti gli altri, come dimostra la vicenda odierna, hanno dormito sogni beati in compagnia dei loro consigli di amministrazione.
Intanto i fanghi, ovvero rifiuti speciali, si accumulavano nelle discariche interne fino ad esaurirle e sovraccaricarle. Un’enormità di denari è stata spesa per trasportare in discariche esterne, al sud come al nord Italia, centinaia di migliaia di tonnellate di fanghi. Inoltre dal 2010 al 2013, con circa 30 spedizioni marittime, sono state esportate via nave dal porto di Augusta fino a Rotterdam oltre 250mila tonnellate di fanghi per svuotare le due discariche interne. Una spesa folle di circa 60 milioni di euro sostenuta dalle aziende del polo. Dopo lo scandalo Mare Rosso, con la definitiva chiusura nel 2005 dell’impianto Cloro-Soda, la produzione di fanghi si è drasticamente ridotta”.
A questo punto, Legambiente si chiede perché gli industriali accettino di sostenere questi costi? E perché, come contesta la Procura, dal 2016 al 2018 il Consiglio di Amministrazione dell’IAS non ha adeguato i contratti d’utenza riducendo i limiti quantitativi e qualitativi dei reflui industriali in

ingresso nell’impianto? “Se è questo il modo di pensare e di agire della classe dirigente locale, allora è difficile credere che i fondi del PNRR possano essere impiegati utilmente per la transizione ecologica ed energetica.
Ci auguriamo e ci aspettiamo che anche i comuni soci dello IAS, Priolo e Melilli, siano chiamati a rispondere della loro distrazione, della mancanza di controllo di ciò che da tanto, troppo, tempo avviene a danno dell’ambiente e della collettività”.
Legambiente invita il CdA dello IAS a dimettersi, “per non aver saputo vigilare e amministrare un impianto così importante per la salute dei cittadini”. Di più, per gli ambientalisti la Regione deve chiudere la società IAS spa, per affidare a privati la gestione del depuratore consortile, dietro pagamento di canone. E “l’impianto deve essere assoggettato a procedura AIA”.

Migranti intercettati al largo di Siracusa, trasferiti ad Augusta

Poco meno di ottanta migranti sono stati intercettati e soccorsi a poche miglia dalle coste di Siracusa. Una volta raccolta la segnalazione, si sono recate sul posto le unità della Guardia Costiera con base operativa al porto rifugio di Santa Panagia.
Gli stranieri, dopo i primi controlli, sono stati accompagnati al porto di Augusta, dove osserveranno il prescritto periodo di quarantena a bordo della nave traghetto appositamente dedicata.
Intanto, le forze dell’ordine hanno avviato le procedure

ordinarie, sanitarie e per l'identificazione. Dalle testimonianze dei migranti attesi elementi per ricostruire la rotta e risalire agli scafisti.

Ifigenia in Tauride di Euripide, lunghi applausi per il debutto di Gassmann al Teatro Greco

Lunghi applausi e successo di pubblico per Ifigenia in Tauride di Euripide, lo spettacolo diretto da Jacopo Gassmann che ha debuttato questa sera al Teatro Greco di Siracusa. Il testo di Euripide è la terza produzione della stagione della Fondazione INDA dopo Agamennone di Eschilo per la regia di Davide Livermore ed Edipo Re di Sofocle diretto da Robert Carsen. Ifigenia in Tauride rimarrà in scena fino al 4 luglio; la traduzione dal greco è di Giorgio Ieranò.

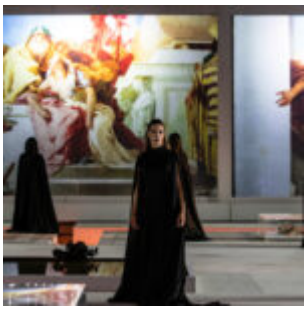
"Ifigenia in Tauride – scrive nelle note di regia Gassmann – è un testo costellato di domande e contraddizioni, a partire dalla sua natura stilisticamente ibrida. È una tragedia scura e inquieta che si trasforma improvvisamente in una "escape tragedy", una sorta di fuga rocambolesca da una terra dove apparentemente si compiono sacrifici umani ma che, a uno sguardo più approfondito, rivelerà una natura molto più ambigua e sfuggente". Nel cast Anna Della Rosa (Ifigenia), Ivan Alovisio (Oreste), Massimo Nicolini (Pilade), Alessio Esposito (Bovaro), Stefano Santospago (Toante), Rosario Tedesco (Messaggero), Anna Charlotte Barbera, Luisa Borini, Gloria Carovana, Brigida Cesareo, Caterina Filograno, Leda

Kreider, Marta Cortellazzo Wiel, Roberta Crivelli, Giulia Mazzarino, Daniela Vitale. (Coro di schiave greche), Guido Bison, Gabriele Crisafulli, Domenico Lamparelli, Matteo Magatti, Jacopo Sarotti, Damiano Venuto (Coro dei Tauri). Le scene sono di Gregorio Zurla, visual designer sono Luca Brinchi e Daniele Spanò, i costumi di Gianluca Sbicca, le musiche di G.U.P. Alcaro, il disegno luci di Gianni Staropoli, movimento e coreografie di Marco Angelilli, regista assistente è Mario Scandale, maestro del coro è Bruno De Franceschi, assistente light designer è Omar Scala, direttore di scena è Nanni Ragusa.

Domani sera, 19 giugno, tornerà in scena Edipo Re di Sofocle mentre lunedì 20 giugno in occasione della Giornata mondiale del Rifugiato, la Fondazione INDA, con il patrocinio morale di UNHCR, l'Agenzia dell'Onu per i rifugiati mette in scena al Teatro Greco di Siracusa una serata speciale che vedrà l'esibizione del Coro Popolare Accademico d'Onore Nazionale Ucraino "G. Veryovka". La serata sarà dedicata alla memoria del grecista e antichista ucraino Olexander Kislyuk, traduttore di Aristotele, di Tacito, di Tommaso d'Aquino, barbaramente ucciso dai russi a Bucha il 5 marzo 2022. Per organizzarla, l'INDA si è avvalsa della collaborazione con l'associazione Pokrova, e con l'associazione di promozione sociale Assoutenti. Il coro ucraino, diretto dal maestro Igor Kuryliv, in seguito all'invasione russa ha lasciato Kyiv per Varsavia e, dopo la tappa di fine aprile a Genova, arriverà in Sicilia per presentare uno spettacolo originale di musiche, danze e canti popolari nazionali.









Siracusa. Cartoni a fuoco in via Trapani: danni ad un’attività commerciale e a un’auto in sosta

Avrebbe potuto avere conseguenze ancor peggiori l’incendio della notte scorsa in via Trapani, alla Borgata.

Ignoti hanno dato fuoco ai cartoni non ritirati e posizionati davanti l’ingresso di un’attività commerciale della zona.

Le fiamme hanno danneggiato anche un’auto parcheggiata nelle vicinanze, oltre alla saracinesca dell’esercizio.

Si tratterebbe dell’atto di teppisti, teoricamente non legato ad alcuna forma di protesta per i problemi che la città vive a proposito della gestione dei rifiuti in queste settimane.

Il gesto di balordi, insomma, secondo quanto ipotizzato, che tuttavia ha rappresentato motivo di preoccupazione e di danno evidente per i proprietari dell’attività, come dell’auto posteggiata lungo la strada del quartiere Santa Lucia.

Gli episodi di vandalismo in città si susseguono, dunque, in questi giorni. Proprio ieri, il danneggiamento di uno striscione dell’Arciragazzi alla Cittadella dello Sport.

Episodi evidentemente non collegati fra loro ma che mettono in evidenza come i piccoli danneggiamenti siano, per una ragione o per un’altra, in aumento nel capoluogo.